

Mantova, sigilli a un allevamento e zone di rispetto. «Garantita la filiera del latte»

Dermatite bovina, le contromisure

MILANO

«**Misure urgenti**, tuteliamo le stalle senza fermare la filiera di latte e formaggi». Parla la Regione dopo il caso di dermatite bovina in un allevamento di Porto Mantovano al quale sono stati messi i sigilli come prevede la legge. Divieto di spostare bovini per partecipare a fiere, mercati e mostre e di movimentare liquami. Le prescrizioni sono valide nel raggio di 20 chilometri, dove è scattata la rete di protezione, e in quello di 50 dove, invece, vige la sorveglianza. Ma per garantire continuità produttiva sono previste deroghe concordate con il ministero della Salute.

«Abbiamo agito con tempestività e rigore – assicura Alessandro Beduschi, assessore all'Agricoltura –. Sono state applicate tutte le regole previste per contenere la diffusione della malattia, che ricordiamo non si trasmette all'uomo né tramite carne né tramite latte. Al tempo stesso siamo riusciti a non fermare la filiera lattiero-casearia».

Il trasporto di latte crudo verso i caseifici del Grana Padano e del Parmigiano Reggiano è permesso: «Una scelta fondamentale – aggiunge – per evitare danni economici ingenti e garantire continuità a un'eccellenza del nostro territorio». Domani è in programma una nuova riunione dell'unità di crisi alla quale partecipano Palazzo Lombardia e i ministeri dell'Agricoltura e della Salute.

Bar.Cal.

